



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in TERRA SANTA - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PRO TERRA SANCTA NETWORK	ISRAELE	GERUSALEMME	185718	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PRO TERRA SANCTA NETWORK - Piazza Sant'Angelo, 2 – Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il progetto si svolge a Gerusalemme e intende rivolgersi in particolar modo alla popolazione, e in particolare ai bambini e ai giovani residenti a Gerusalemme Est.

L'attuale situazione in Palestina è influenzata dall'instabilità politica e dalle precarie condizioni di sicurezza, che si riflettono sul contesto sociale ed economico e sulla vita culturale della popolazione locale. La frammentazione del territorio palestinese emersa dagli accordi di Oslo, aggravata dall'occupazione militare, dalla crescita degli insediamenti ebraici e dalle restrizioni alla mobilità, ha avuto gravi conseguenze sulla coesione sociale ed è stata un impedimento verso lo sviluppo sostenibile del Paese. I territori palestinesi vivono da oltre 70 anni un conflitto permanente che sta causando una continua situazione di emergenza, una profonda crisi sociale ed economica e un alto tasso di disoccupazione.

Bisogni/Aspetti da innovare

Attualmente la Comunità internazionale considera Gerusalemme Est territorio occupato, ai sensi della IV Convenzione di Ginevra, mentre lo Stato israeliano la considera parte integrante del proprio territorio, sebbene riconosca solo in parte il diritto di cittadinanza ai suoi abitanti.

A pagare le conseguenze di questa complessa situazione sono principalmente i bambini e i giovani soprattutto in relazione all'accesso a un'istruzione di qualità, in spazi adeguati e sicuri.

Il sistema scolastico palestinese è diviso in quattro fasi: scuola materna, scuola primaria (gradi dall'1 al 10), scuola secondaria (gradi dal 10 al 12) e istruzione superiore (università). L'unica fase obbligatoria è quella primaria.

Tre sono gli attori principali dell'istruzione ufficiale: il governo, il settore privato e l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione (UNRWA). Le scuole pubbliche sono sotto la responsabilità del Ministero dell'Istruzione e dell'Istruzione Superiore (MoEHE).

Mentre nelle comunità rurali della Cisgiordania – soprattutto a causa della grande dispersione fisica delle diverse comunità - il più grande problema è spesso una reale impossibilità di accesso all'istruzione (i villaggi sono molto distanti fra loro, le reti di trasporto insufficienti, la costruzione di scuole in nuove località è limitata dal controllo israeliano) e la maggior parte delle scuole non soddisfa gli standard minimi con la presenza di gravi problemi strutturali (perdite d'acqua nelle aule, problemi di cablaggio elettrico, finestre rotte e aule di dimensioni inadeguate e nessuna area giochi sicura), a Gerusalemme Est si aggiungono ulteriori problematiche: l'istruzione ufficiale è fornita dal Ministero dell'Istruzione israeliano attraverso la Municipalità di Gerusalemme che, in realtà, potendo fornire un servizio molto limitato si appoggia sulle organizzazioni della società civile, sul settore privato e sull'assistenza internazionale diretta per servire la popolazione vulnerabile.

Le politiche discriminatorie israeliane hanno portato a stanziamenti di bilancio significativamente inferiori per le scuole palestinesi gestite dal Ministero dell'Istruzione israeliano a Gerusalemme rispetto a quelli per le altre scuole pubbliche laiche israeliane (NIS 12.000 contro NIS 24.000); gli stanziamenti governativi per la costruzione e manutenzione degli edifici pubblici per i palestinesi sono solo il 2,6% con conseguente carenza di circa 3.794 aule all'interno del sistema scolastico pubblico, mentre in termini di infrastrutture, molte scuole sono in locali in affitto. Le aule stesse sono piccole e i bambini hanno pochi o nessun spazio per parchi giochi, biblioteche o laboratori scientifici. Inoltre, alcune aule sono anche in condizioni fatiscenti; non adatte a rispondere alle condizioni meteorologiche o fornire una ventilazione e un'illuminazione adeguate. Questa situazione, già molto pesante, è stata acuita dalla pandemia di Covid-19.

In linea con questa situazione instabile, i tassi di abbandono degli studi a Gerusalemme Est sono più alti rispetto alla Cisgiordania e a Gaza. Il 33% degli studenti palestinesi a Gerusalemme non completa 12 anni di scolarizzazione, rispetto all'1,5% degli studenti ebrei di Gerusalemme. L'abbandono è più diffuso tra i ragazzi dei gradi più alti del ciclo secondario. Uno studio dell'UNICEF sui giovani che abbandonano la scuola palestinese ha rilevato che le percezioni sulla qualità dell'apprendimento e sui risultati sono stati i motivi più frequenti per cui i giovani hanno abbandonato la scuola. Se si va a considerare la fascia dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni si risulta evidente come il 35% di loro non è né impiegato né inserito in percorsi di formazione educativa o professionale aumentando il rischio di esclusione sociale che i giovani si trovano ad affrontare. Il tasso di disoccupazione delle giovani donne (15-29 anni) ha raggiunto uno sconcertante 92,6% (contro il 62,4% delle loro controparti maschili). L'accesso limitato al lavoro e alle opportunità di reddito, e la conseguente dipendenza dalla figura maschile (padre o marito), limita l'autonomia personale delle donne e può portarle ad essere intrappolate in situazioni di abuso domestico e in generale non permette di esercitare il loro potere di scegliere il corso della loro vita e quello dei loro figli.

La qualità dell'educazione scolastica è in generale bassa e determina, oltre alle carenze educative, la mancanza di consapevolezza del valore storico e culturale, nonché economico, del proprio territorio, soprattutto per quanto riguarda il patrimonio culturale locale. Sconosciuto alla maggior parte della popolazione anche a causa degli scarsi investimenti pubblici e privati nel settore, esso costituisce invece una risorsa preziosa e di grande rilevanza non solo dal punto di vista del valore storico artistico e del potenziale sfruttamento economico - la zona è infatti frequentata da migliaia di turisti, anche se le

interazioni con la comunità locale sono minime (tale afflusso di turisti si è purtroppo quasi del tutto interrotto negli ultimi due anni a causa della pandemia da Covid 19, situazione questa che ha ulteriormente peggiorato la situazione di povertà delle fasce più deboli) – ma soprattutto dal punto di vista educativo: la conoscenza e la consapevolezza di appartenere ad una tradizione ricca anche di un tale patrimonio culturale-artistico costituiscono sicuramente un fondamentale per la costruzione di una società in cui siano preservate le singole identità evidenziando al tempo stesso la ricchezza di una pacifica convivenza pur nella diversità di etnie e religioni.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Pro Terra Sancta Network promuove dal 2014 progetti di conservazione e sviluppo e socio-educativi nei Territori Palestinesi e in Israele con la convinzione che l'educazione delle nuove generazioni sia un elemento fondamentale per poter sperare in un futuro di pace e di sviluppo in una terra martoriata dai conflitti, così come l'accesso alle cure mediche essenziali dona dignità ai più poveri e aumenta la qualità della vita. I progetti dell'area educazione e assistenza, realizzati anche grazie alla collaborazione con altre opere di carità presenti in questi paesi, Le attività svolte si rivolgono sia alla comunità locale, in particolare a categorie e minoranze in difficoltà (donne, giovani disoccupati, minori con difficoltà scolastiche, disabili), sia ai tanti visitatori che ogni anno visitano questi luoghi favorendo la conoscenza della cultura locale e dei bisogni della comunità.

Vengono organizzati corsi di formazione per i giovani con l'intento di sostenere l'artigianato locale e alcune delle sue espressioni tipiche (mosaici e ceramiche). Ogni anno viene inoltre organizzato il Middle East Community Program, un corso di formazione e approfondimento del Medio Oriente nelle sue tre dimensioni territoriale-culturale, sociale e storico-politica rivolto a studenti universitari.

Pro Terra Sancta Network ha promosso un progetto di servizio civile compreso nel bando volontari 2020 che vede coinvolti 4 volontari nella sede di Betlemme con attività culturali destinate alla popolazione locale e un progetto nel bando volontari 2021 che prevede 4 volontari per la sede di Betlemme in continuità col progetto precedente e 3 volontari per la sede di Gerusalemme per attività culturali ed educative rivolte a ragazzi e giovani dai 6 ai 29 anni di Gerusalemme est, con lo specifico obiettivo di collaborare a formare persone in cui la cultura diventi uno strumento per costruire una società fondata sul dialogo e sulla ricerca della pace.

PARTNER ESTERO:

- **Associazione Pro Terra Sancta**
- **Central Office of the Terra Santa Schools (Gerusalemme)**
- **Terra Sancta School (Gerusalemme e Ramleh)**
- **Terra Sancta Museum (Gerusalemme)**
- **Biblioteca Generale della Custodia di Terra Santa e biblioteca dello Studium Biblicum Franciscanum)**
- **Istituto Magnificat**
- **Scuole governative e municipali di Gerusalemme Est**
- **Le Sorelle della Carità di San Vincenzo de Paoli e Dar Mamilla Guest House**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il progetto si prefigge di sostenere le attività educative delle scuole di Gerusalemme est, garantendo a tutti, senza distinzione di razza o religione, un percorso educativo completo e di qualità; in particolar modo si vuole favorire la conoscenza del patrimonio culturale comune come un mezzo importante per alleviare le tensioni che bambini e ragazzi vivono quotidianamente e sottolineando in ogni ambito che la diversità costituisce una ricchezza e una risorsa per la propria crescita. Inoltre per i ragazzi che terminano gli studi o li hanno abbandonati, il progetto intende predisporre percorsi formativi professionalizzanti che li aiutino ad inserirsi nel contesto sociale sollevando le famiglie di origine da situazioni di estrema povertà, con l'obiettivo di un miglioramento della situazione socioeconomica della popolazione.

Obiettivo Specifico

- ✓ Assicurare ai ragazzi in età scolare (6-17 anni), senza distinzione di genere, etnia, religione, un'educazione di qualità e prevenire l'abbandono scolastico
- ✓ Aiutare ragazzi e giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza della propria cultura, e valorizzare il patrimonio culturale sottolineando come la coesistenza di diverse etnie e religioni sia un valore aggiunto che non diminuisce l'importanza delle singole identità.
- ✓ Indirizzare i giovani verso percorsi formativi professionalizzanti che li aiutino a sollevarsi da situazioni di disoccupazione con l'obiettivo di un miglioramento della situazione socioeconomica

della popolazione locale

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel progetto saranno coinvolti 4 operatori volontari e saranno coinvolti nelle seguenti attività.

In relazione all'azione 1 gli operatori volontari:

- coadiuveranno lo staff nel lavoro presso il Terra Sancta Museum e l'Istituto Magnificat per identificare percorsi ad hoc per le scuole;
- affiancheranno lo staff nella preparazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale e audiovisivo e nella distribuzione dello stesso nelle scuole presenti sul territorio;
- coadiuveranno lo staff nell'ideazione di itinerari e lo affiancheranno durante le visite guidate organizzate.
- prenderanno contatto con fornitori (noleggio bus, etc.) per organizzare gli spostamenti degli studenti per e da il Terra Sancta Museum
- assisteranno li insegnanti dell'Istituto Magnificat nella realizzazione dei laboratori musicali presso le scuole
- collaboreranno alla valutazione delle attività, imparando a produrre i report delle visite e degli percorsi didattici realizzati

In relazione all'azione 2 gli operatori volontari:

- coadiuveranno lo staff nel lavoro presso la Biblioteca Generale della Custodia di Terra Santa e biblioteca dello Studium Biblicum Franciscanum, studiando e catalogando il materiale per identificare percorsi ad hoc per le scuole;
- affiancheranno lo staff nello studio di risorse di particolare interesse per gli obiettivi educativi del progetto, individuando tematiche trasversali da proporre agli insegnanti
- affiancheranno lo staff nella preparazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale e audiovisivo e nella distribuzione dello stesso nelle scuole presenti sul territorio;
- prenderanno contatto con fornitori (noleggio bus, etc.) per organizzare gli spostamenti degli studenti per e da la Biblioteca
- coadiuveranno lo staff nell'ideazione di itinerari e lo affiancheranno durante le visite guidate organizzate.
- saranno di supporto allo staff durante le visite degli studenti alla Biblioteca
- collaboreranno alla valutazione delle attività, imparando a produrre dei report delle visite e itinerari realizzati
- saranno di supporto allo staff nella gestione ordinaria della Biblioteca e dello Studium Biblicum Franciscanum

In relazione all'azione 3 gli operatori volontari:

- affiancheranno gli operatori dello staff nella progettazione dei percorsi di approfondimento culturale per i giovani del territorio
- coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo
- aiuteranno lo staff nell'organizzazione, promozione degli eventi (prenotazione bus, acquisto biglietti per entrare in siti e musei, etc.)
- affiancheranno lo staff nella cura logistica e nella realizzazione degli eventi e (in particolare accoglieranno gli studenti e gli esperti che saranno relatori degli incontri e si occuperanno della loro sistemazione logistica)
- collaboreranno alla valutazione delle attività, imparando a produrre i report delle visite e dei percorsi didattici realizzati

In relazione all'azione 4 gli operatori volontari:

- Collaboreranno con lo staff nell'ideazione di percorsi a tema da proporre ai beneficiari del progetto attraverso approfondimenti su specifici temi (studiando materiale storico artistico per l'individuazione dei temi più adatti)
- Affiancheranno lo staff nelle attività di promozione e di comunicazione
- Collaborazione nella redazione di questionari di gradimento

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il personale locale provvederà alla spesa alimentare che sarà messa a disposizione dei volontari i quali provvederanno a cucinare autonomamente.

L'alloggio dei volontari sarà presso una struttura convenzionata che mette a disposizione camere con servizi e un locale cucina in comune.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Essere disponibili a svolgere attività fuori dalla sede di servizio (attività nelle scuole, presso il Terra Sancta Museum, la Biblioteca Franciscana e nelle altre strutture legate all'attività di PTSN a Gerusalemme e dintorni)
- Avere attenzione allo stile di vita, con rispetto della cultura locale
- Adattarsi a uno stile di vita comunitario
- Disponibilità a momenti formativi e di monitoraggio anche se svolti in giorni festivi
- Tenere una condotta adeguata nei confronti degli utenti e degli altri volontari con particolare attenzione al lavoro di équipe

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese livello B1 in quanto fondamentale per muoversi nel Paese e nell'interazione con i destinatari delle attività previste

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5

Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località) <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei territori palestinese e di Israele e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo 5 – la cultura come strumento di crescita per i giovani e la comunità <ul style="list-style-type: none">- Introduzione alla valorizzazione della cultura locale come strumento di riscatto e rinascita per la comunità non solo sotto l'aspetto culturale e formativo ma anche come possibile strumento di rinascita economica
Modulo 6 – la cultura palestinese e la sua arte <ul style="list-style-type: none">- Introduzione all'arte palestinese e alle sue manifestazioni lungo i secoli con alcuni approfondimenti legati alle influenze delle principali religioni monoteistiche
Modulo 7 – la realtà palestinese: sfide e problemi <ul style="list-style-type: none">- Introduzione alle problematiche che affliggono la società palestinese e alle sfide che occorre affrontare per costruire un futuro di dialogo e di crescita.
Modulo 8 – le scuole di Terra Santa <ul style="list-style-type: none">- Cenni storici sulle scuole di Terra Santa, il ruolo della Custodia e i progetti educativi conclusi e in essere.
Modulo 9 – gli itinerari e i beni culturali locali <ul style="list-style-type: none">- Introduzione al patrimonio culturale e agli itinerari già esistenti- Introduzione alla costruzione di nuovi itinerari valorizzando il patrimonio meno conosciuto e favorendo la conoscenza di luoghi poco valorizzati

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Accesso all'educazione in AFRICA, Est EUROPA e MEDIO ORIENTE - 2023

OBBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:**
- **Obiettivo 3 – Salute e Benessere:**
- **Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:**
- **obiettivo 5 – Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze:**

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.